



Sassari, 10.11.2005

Ill.mi

dott. Antonio Sassu - Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Natalino Oggiano - Direttore Generale
dott. Filippo Abramo - Direttore Servizio Risorse Tecniche e Umane
dott. Giovanni Lintas - Direttore Ufficio del Personale
del
Banco di Sardegna S.p.A.
Viale Umberto 36
07100 SASSARI

p.c. dott. Gabriele Satta – Presidente del F.A.P. del Banco di Sardegna
Viale Umberto 36
07100 SASSARI

p.c. Spett.le
A.B.I.
P.zza del Gesù 49
00186 ROMA

p.c. Spett.le
F.A.B.I. – Segreteria Nazionale
Via Tevere 46
00198 ROMA

Attuazione dell'art. 35 del rinnovo CCNL - Contributo di solidarietà generazionale

La presente per comunicarVi che fin dall'incontro del 15 ottobre u.s., alla ripresa dell'attività sindacale dopo la pausa estiva, la scrivente delegazione ha richiesto, in quanto ne ricorrono le condizioni, l'attuazione dell'art. 35 del rinnovo CCNL - Contributo di solidarietà generazionale.

In tale articolo le Parti nazionali invitano le Fonti istitutive aziendali a prevedere la corresponsione di una quota aggiuntiva dell'1%, sulla contribuzione datoriale di finanziamento dei regimi di previdenza complementare, in favore dei lavoratori/lavoratrici iscritti ai regimi stessi assunti successivamente al 19 dicembre 1994, al ricorrere delle seguenti condizioni:

- che il contributo sia inferiore rispetto a quello previsto a favore del personale, c.d. "vecchio iscritto" ai sensi del d.lgs. n. 124 del 1993, che, nell'ambito del regime previdenziale avente le medesime caratteristiche, abbia lo stesso inquadramento;
- che, comunque, non si superi il limite della contribuzione prevista per detto personale che abbia il medesimo inquadramento;
- che la corresponsione della quota aggiuntiva non determini il superamento del tetto del 3% di contribuzione complessiva.

La risposta avuta il 9 novembre, secondo la quale l'azienda avrebbe intenzione di discutere della problematica in fase di rinnovo di C.I.A, ci pare assolutamente impropria e inadeguata, e volta a sfuggire agli impegni assunti dalle parti nel corso della contrattazione collettiva.

Vogliamo significare che leggiamo in questa presa di posizione sia l'obiettivo di un ulteriore e immotivato risparmio sul personale attraverso il trasferimento di risorse economiche destinate al rinnovo del C.I.A. su partite già negoziate a livello nazionale; sia un mancato rispetto del C.C.N.L.

Vi invitiamo pertanto a rivedere le vostre determinazioni, in difetto non mancheremo di coinvolgere gli attori del CCNL, che ci leggono in indirizzo, al fine di adottare tutte le misure atte a tutelare i colleghi.

F. A. B. I.

La Segreteria di Coordinamento Banco di Sardegna
f.to Maria Antonietta Soggiu